

IL CNPI PROMUOVE E BOCCIA IL DECRETO PER LA RIFORMA A SETTEMBRE

da Tuttoscuola di martedì 15 luglio 2003

Il CNPI, Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, nella seduta del 15 luglio ha detto sì, ma non troppo, alla bozza di decreto del ministero, esprimendosi a maggioranza con i voti contrari dei rappresentanti dell'ANP (Associazione nazionale dei dirigenti scolastici).

Un parere semifavorevole che era nell'aria da giorni.

Il sì, quasi scontato, riguarda l'articolo 2 della bozza di decreto che prevede la generalizzazione dell'insegnamento dell'inglese e dell'alfabetizzazione informatica dal prossimo settembre in tutte le classi prima e seconda (circa 53 mila) della scuola primaria.

Il no, anzi la controproposta del CNPI, è relativo invece all'articolo 1 per il quale il Miur si limitava a proporre iniziative di innovazione relative alle Indicazioni nazionali e rimesse all'autonoma decisione e competenza organizzativa delle istituzioni scolastiche.

Questo progetto di innovazione dai confini non troppo definiti non è piaciuto al CNPI che ha fatto una sua controproposta (che di fatto respinge quella ministeriale), invitando a presentare un progetto nazionale vero e proprio, secondo le caratteristiche previste dall'art. 11 del regolamento sull'autonomia. Un progetto di "sperimentazione" dai confini precisi e definiti, da rimettere alla libera decisione dei collegi docenti.

Ovviamente una simile proposta si presterebbe a trasformare le votazioni dei collegi in una specie di referendum sulla riforma Moratti. Le premesse e le intenzioni (almeno da parte di qualche sigla sindacale) ci sono tutte. Si tratta di vedere ora cosa farà il ministero, visto che non è obbligato a tenere conto del parere del Consiglio nazionale.